

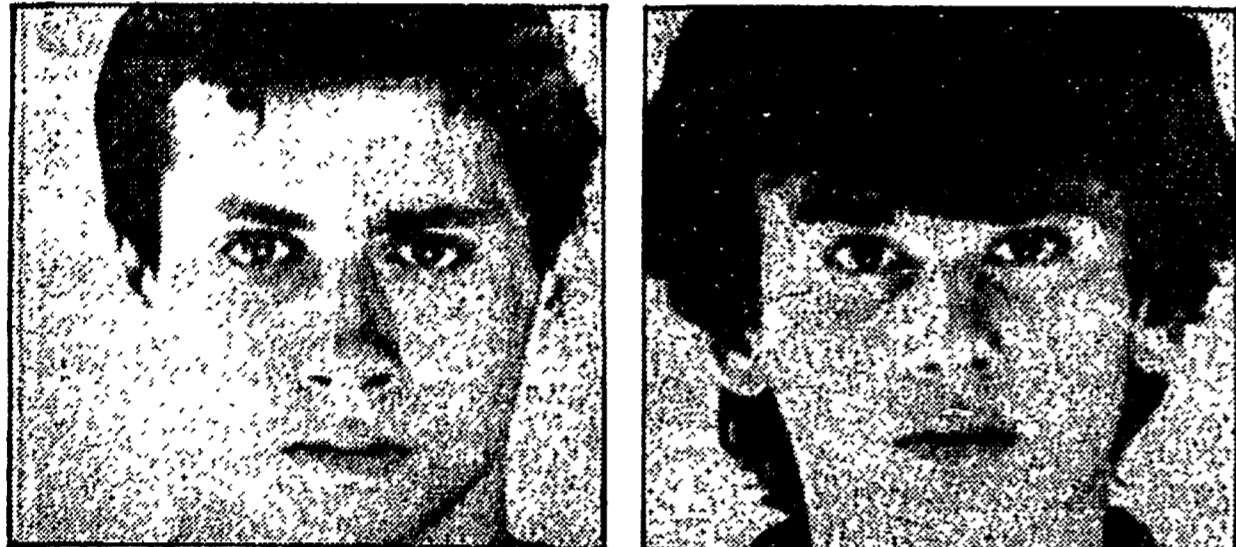
In un covo di via Nemea scoperti anche armi e materiale dei NAR

Arrestati quattro fascisti «sconosciuti» Davano ricovero e documenti ai superlatitanti



Luigi Poli

Mauro Cochi



Enrico Campanini

Fabrizio Cavaceppi

Sono giovani dai 18 ai 20 anni - Trovato il fucile che uccise il capitano Straullu e il suo autista e il mitra per l'attentato al dirigente dell'OLP

ROMA — Quattro giovanissimi, dai 18 ai 20 anni, aiutavano i superlatitanti del Nar. Gli procuravano auto e documenti, li aspettavano, custodivano le armi usate per questi ultimi mesi, e preparavano sicuramente il prossimo sanguinario attentato. La Digos di Roma li ha arrestati il 4 agosto, dopo lunghi pedinamenti. Nessuno di loro era mai comparso nelle liste dei fascisti indiziati, né aveva mai «militato» in organizzazioni della destra: nuove leve, e già ricoprivano ruoli di primo piano nelle file del terrorismo nero.

Tra le armi trovate in un appartamento-covo, fornitissimo, su via Nemea, c'erano fucili, pistole, mitra e potentissimi armi per sfondare anche i mezzidlandati: un fucile «Manorin», calibro 222 di fabbricazione svizzera, micidiale come un «FAI», fu utilizzato la mattina del 10 ottobre ad Ardea, per sfondare i lamier e vetri della «Ritmo» dove viaggiavano il capitano della Digos, Francesco Straullu, ed il suo autista, Ciriaco Di Roma. I loro volti furono resi quasi irriconoscibili dai colpi sparati da quell'arma; un'altra mitraglietta, una «M12» rapinata da Francesca Mambro e Giorgio Vale a due guardie di servizio davanti all'ambasciata dell'Arabia Saudita, sparò a ripetizione la sera del 2 maggio scorso sotto l'abitazione di Hammad, leader dell'Olp a Roma, ferendo due agenti ed una ragazza.

Nel covo è stata trovata anche la pistola che il 5 marzo scorso uccise «per errore» un ragazzo di 17 anni, Alberto Caravillani, in piazza Irnerio, dopo la rapina che portò al ferimento ed all'arresto della «primula nera» Francesca Mambro. I quattro arrestati sono Marco Cochi, di 19 anni, Luca Poli, di 18 anni, Enrico Campanini, nipote dell'attore Carlo, di 20 anni e Fabrizio Cavaceppi, diciottenne, proprietario dell'appartamento di via Nemea, 71. I primi tre, nel pomeriggio del 4 agosto, stavano transitando nello slargo di Ponte Milvio, a Roma, a bordo di una «R 5» con targa falsificata. Quando gli agenti della Digos li hanno fermati non hanno opposto resistenza, ma da un finestrino hanno gettato a terra una busta con sette milioni e mezzo in contanti, frutto senza dubbio delle ultime rapine del Nar.

Dopo l'arresto, è scattata la seconda parte dell'operazione, probabilmente già preparata da tempo. La polizia, infatti, è andata a colpo sicuro nell'appartamento di Fabrizio Cavaceppi, in via Nemea, convinta di trovare molto materiale. E così è stato. Nemmeno Cavaceppi ha opposto resistenza. La perquisizione è durata molte ore, e da ogni angolo uscivano fuori pistole, mitra, fucili, detonatori, bombe a mano. I potenti «Manorin» erano due, le pistole nove e le bombe a mano sette. C'era anche la famosa mitraglietta M12 rubata all'ambasciata dell'Arabia Saudita con il numero di matricola citato dal Nar nel volantino trovato a Milano dopo l'assassinio di Straullu. La polizia ha trovato anche una brandina dove ha sicuramente dormito Walter Sordi, uno dei «sanguinari», riconosciuto durante l'assalto all'Olp. C'era anche una divisa da carabinieri ed un documento intestato sempre ad un CC, di nome Ricciuti. A questo nome corrispondeva anche una carta d'identità trovata addosso al cadavere di Giorgio Vale, dopo la sua morte in un covo scoperto dalla polizia.

Il traffico sarà alleggerito?

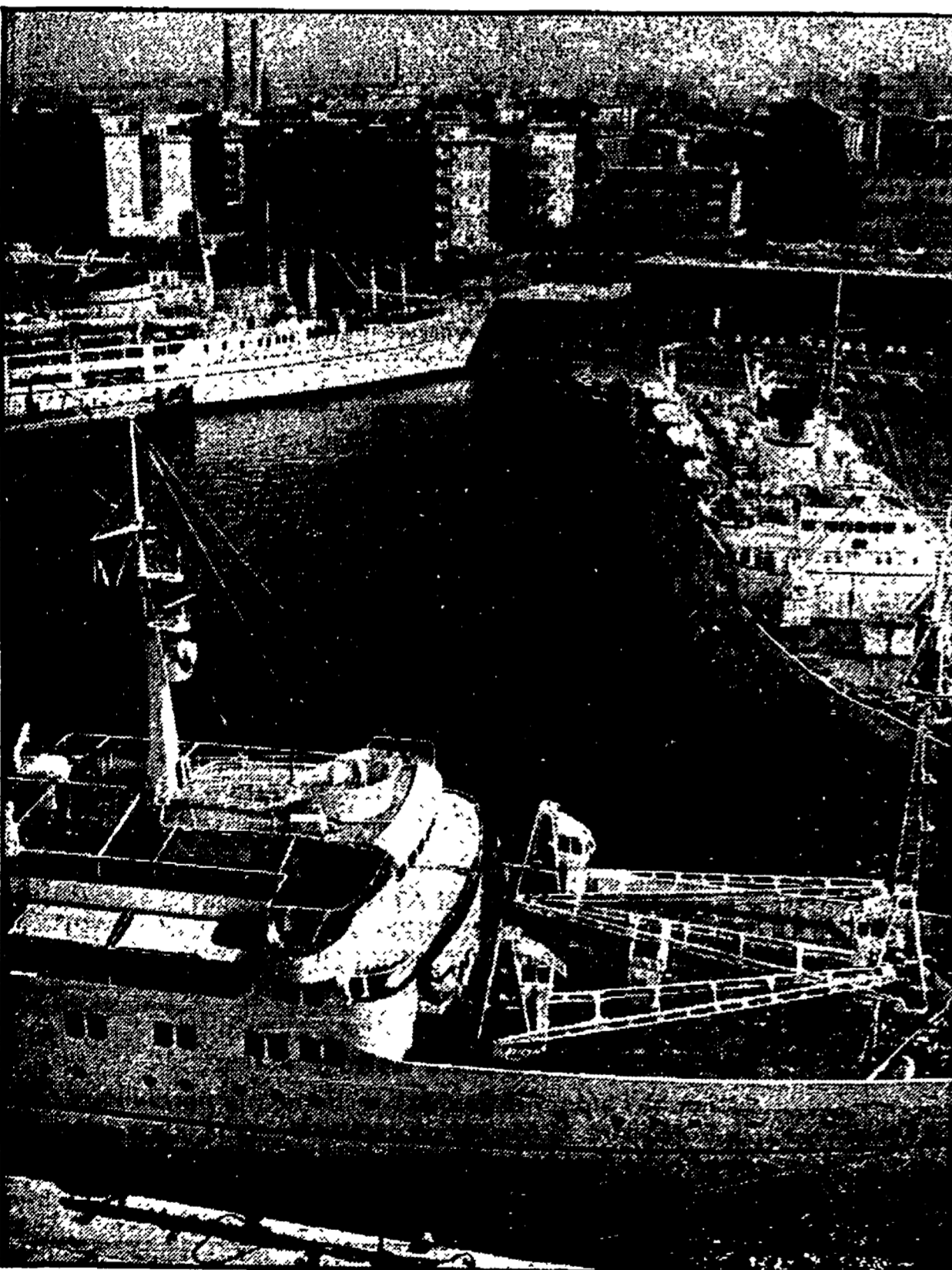
Maximulte ma i divieti sono di meno

Una conferenza stampa dei vigili urbani sui provvedimenti in vigore da oggi

Ecco le nuove tariffe

INFRAZIONI	preco.	sanzioni
Inosservanza semaforo rosso	25.000	5.000-10.000
Divieto di sosta	12.000	5.000-10.000
Sosta in curva o dosso	50.000	10.000-20.000
Sensali unici, corsie prefer., etc. (art. 4)	12.000	5.000
Velocità pericolosa	25.000	5.000-10.000
Velocità pericolosa in curva	62.500	12.000-20.000
Mancata precedenza	60.000	2.000-5.000
Scopasso vietato	25.000	5.000-10.000
Guida rumorosa	25.000	5.000-10.000
Omissione revisione	12.000	2.000-5.000
Sovrannumero passeggeri	100.000	25.000-50.000
Assicurazione scaduta	1.000.000	intraf. penale
e sequestro		
Mancato passaggio proprietà	25.000	5.000-10.000
Omissione cambio residenza	12.000	5.000-10.000
Foglio di via scaduto	12.000	2.000-5.000
Limiti di velocità (oltre 10 km/h)	150.000	—
Distanza di sicurezza	25.000	5.000-10.000
Patente scaduta	125.000	15.000-40.000
Patente o docum. dimenticati	12.000	2.000-5.000
Abuso segnali acustici	12.000	5.000-10.000

Gli scaricatori sono in lotta da aprile per salvare il futuro dello scalo



Così vorrebbero liquidare il porto di Civitavecchia (se non ci fossero quei 500 portuali organizzati)

Fino ad un anno fa c'era lavoro per tutti - Ritardi nell'adeguare le tecnologie e finanziamenti stanziati solo sulla carta rischiano di tagliare Civitavecchia fuori dai traffici marittimi. Una campagna di denigrazione contro i lavoratori per coprire i veri motivi della vertenza. Minacciato il blocco totale alla fine di agosto.



I lavoratori portuali, cuore di Civitavecchia, hanno lanciato il loro ultimatum al governo. Da mesi conduttori di una vertenza per far passare la parte politica del loro contratto, chiedono soprattutto che il porto non sia destinato a morire. Cinquecento scaricatori organizzati nelle compagnie, portano avanti la loro lotta da aprile senza un attimo di cedimento. Un fronte compatto contro la dissenata politica del ministero della marina mercantile.

La storia di questo decreto, nato per adeguare le multe su alcune infrazioni non più al passo con l'inflazione corrente, è stata piuttosto tormentata. Emesso il 15 dicembre, fu applicato a Roma solamente per alcune ore (ma il comandante dei vigili Luciano Massarotti non ricorda che siano state emesse contravvenzioni). Venne poi sospeso perché esistevano dei dubbi sulla sua interpretazione. Così i Comuni si comportarono in maniera autonoma decidendo se in attesa del parere del consiglio di Stato si dovesse o meno applicare le multe. Fino a ieri un'infrazione a Roma costava molto meno che non in alcune provincie toscane. Da questa mattina almeno nei centri principali la situazione è chiarita anche se quelli che dovevano essere aggiornamenti hanno finito per essere una vera e propria estorsione (le maxi multe sono persino più pesanti di quelle stabilite nel nuovo codice della strada

Non si scappa: ormai è legge. Da stamattina o cambiano le abitudini dei romani in fatto di disciplina automobilistica o guidare la macchina diventerà un lusso sfrenato. Dopo ordini e sospensioni, complicati iter burocratici il due agosto il Consiglio di Stato ha deciso di comprendere negli aumenti un pacchetto di infrazioni molto più alto di quello previsto all'inizio. E così anche il Comune di Roma si è dovuto adeguare in gran fretta raggiungendo altri comuni (come Milano ad esempio dove parcheggiare in sosta vietata veniva a costare già da tempo dodici mila lire). Gli automobilisti abituati a scegliere tra il prezzo di un garage e quello di un paio di multe al mese pur di lasciare la macchina proprio sotto l'ufficio, dovranno cominciare a pensare altre soluzioni.

Ma le conseguenze del provvedimento non si potranno vedere subito con la città semidevasta per le ferie. Bisognerà che torni l'inverno, con tutti i nodi del caotico traffico romano per assicurarsi che gli automobilisti abbiano più attenzione per il codice della strada. In realtà il caos della città non è tutta colpa dell'indisciplina. Oltre alla mancanza di mezzi pubblici adeguati, come una vera rete metropolitana o ad un centro storico costruito non certo per la macchina c'è da dire che specie in periferia la segnalazione è molto spesso inadeguata. Semafori inutili, divieti di sosta che non hanno più motivo di esistere e via di seguito. «Le nuove multe — spiegano per i vigili che hanno convocato una conferenza stampa proprio per spiegare come saranno applicati a Roma i provvedimenti — saranno anche per noi un'occasione per impegnarci al massimo sul problema».

il partito

- VITERBO**
Il compagno Emanuele Maciaco, direttore dell'Unità, concluderà la festa di Bagnoregio domenica alle ore 18.30. Feste dell'Unità: Comita: Canino (Trabacchi); Bolsena ore 19 (Bagnato); S. Martino ore 19.30 (Sporetto); Roncole ore 20 (Sporetto); Grotte di Castro ore 19 (De Francesco); Bassano in Teverina ore 19 (Angela Gagnoli); Farnese ore 19.30 (La Bella).
- FROSINONE**
S. Eka ore 10 (Pizzuti). Feste dell'Unità: Castro del Volco ore 21 (Luffari); Stradegliani ore 20 (Sementini); Pescosoldo ore 21 (Antonelli); Fietino ore 19 (De Gregorio).
- LATINA**
Feste dell'Unità: Comita: Roccaforte ore 21 (Avello); Norma ore 20 (Vitali); Maenza ore 20.30 (Veletri).
- RIETI**
Feste dell'Unità: Comita: Cantaluce ore 21 (A. Fredda); Amatrice ore 10 (Pellegri); Buccin: un rappresentante dell'OLP; Ostia: presentazione progetti di Turismo; ore 21 comitato (Gi. Rossi); Lantafano ore 21 (Marchegiani); Corchiano ore 21 (An.

gletti); Antrodoco ore 21 (Tighi); Pozzaglia ore 19.30 dibattito sulla pace (Euforbo).

ZONE DELLA PROVINCIA

SUD: Feste dell'Unità: si apre oggi la festa di Nettuno alle 19.30 manifestazione di solidarietà per il popolo palestinese con il compagno Paolo Cochi; interviene un rappresentante dell'OLP; si chiudono oggi le feste di Nettuno alle 19.30 con il compagno Giuseppe Carpeneto; alle 19.30 con il compagno Antonio Simele; Lanano alle 19 con il compagno Agostinelli; Velletri Malatesta alle 20 con il compagno Mazza; Montecompatri alle 19.30 con il compagno Tito Ferretti; Zagarolo alle 18 manifestazione sulla pace e alle 19 dibattito sui temi locali.

EST: Feste dell'Unità: si chiudono oggi le feste di: Torrita Tiberina alle 22 con la compagnia Bianca Bracci Tori; San Polo dei Cavalieri alle 19.30 con la compagnia Lina Fabbi; Olevano alle 19 con il compagno Franco Ottaviano; Ardea alle 19.30 con il compagno Mario Mammucari; S. Maria alle 19.30 con la compagnia Cristina Paschick; Affile alle 19.30 con il compagno Bernardini; Cetrona alle 19.30 con il compagno Aquino e un rappresentante dell'OLP.

NORD: Feste dell'Unità: si concludono oggi le feste di Santa Severa alle 19.30 con il compagno Ranelli; Alatri alle 19.30 con il compagno Tedi.

Superati 340 milioni per la stampa comunista

Insieme al grande successo delle Feste de l'Unità (se ne sono svolte oltre 50 in città e in provincia) importanti risultati si stanno conseguendo nella sottoscrizione per la stampa comunista.

LIBRI di BASE
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni per ogni campo di interesse

Mons. Capucci a Rebibbia in visita ai detenuti libanesi e palestinesi

Sul prezzo del latte una nota del presidente della Centrale

L'arcivescovo di Gerusalemme mons. Hilariun Capucci si è recato stamane al carcere di Rebibbia dove si è incontrato con cinque detenuti per reati comuni libanesi e palestinesi, che nei giorni scorsi hanno attuato varie forme di protesta per chiedere la possibilità di raggiungere il loro paese e le loro famiglie. Mons. Capucci si è incontrato con i cinque detenuti nella sala adibita ai colloqui con gli avvocati. L'incontro è durato circa due ore.

Nei giorni scorsi è stato sottoscritto presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura l'accordo tra i rappresentanti dei produttori latini e della Centrale del Latte, per la revisione semestrale del prezzo del latte alla stalla, determinato in L. 485, IVA compresa, per il latte refrigerato a +4°C e in L. 475, IVA compresa per quello non refrigerato.